

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “OCCORRE ABBANDONARE  
DEFINITIVAMENTE L’IDEA DI UNA POSSIBILE UNITÀ CON LA FIOM”**

**Lo ha detto questa mattina Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, nella sua relazione introduttiva al Comitato direttivo nazionale dei metalmeccanici; i lavori sono tuttora in corso presso la sede confederale di via Lucullo**

“Occorre abbandonare definitivamente, almeno per un certo periodo, l’idea di una possibile unità con la Fiom”. Lo ha detto questa mattina Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, nella sua relazione introduttiva ai lavori del Comitato direttivo nazionale dei metalmeccanici; la riunione è tuttora in corso presso la sala Buozzi della sede confederale di via Lucullo.

“In questa fase - ha spiegato il leader Uilm - stiamo assistendo ad un lieve cambiamento di rotta: questo sindacato ha diminuito gli atti di protagonismo e cerca di realizzare accordi insieme a noi. Il tutto è dettato da una consapevolezza che i guasti che hanno provocato nei mesi passati, da un punto di vista della comunicazione e dei messaggi mediatici, adesso si trasformano in grandi contraddizioni nel loro interno perché quelle cose annunciate a livello nazionale trovano impossibilità di essere gestite a livello territoriale. Quindi si pongono per questo sindacato grossi problemi di tenuta tra i due livelli: nazionale e territoriale. Ovviamente, cercano una nostra sponda e una nostra collaborazione. In quali termini?

Ci chiedono di non denunciare le loro incoerenze che si manifesteranno sui territori: è il caso della Piaggio, della Electrolux, della Marcegaglia, della Sevel di Val di Sangro, di Melfi e ci saranno tanti altri casi”.

La strategia di risposta della Uilm alla Fiom è stata indicata con precisione.

“In questa fase noi, invece – ha sottolineato Palombella - dobbiamo far scoppiare tutte le loro contraddizioni, ripristinando una condizione di verità che in questi mesi si è tentato di precluderci.

**segue »**



Dobbiamo passare, dalla fase dove abbiamo giustificato i nostri accordi e comportamenti, alla fase di chiarificazione ma anche di enfattizzazione del risultato della linea che la nostra organizzazione ha portato avanti.

Dobbiamo abbandonare l'idea che ci attiviamo solo in reazione alle altrui aggressioni e dobbiamo al contrario avere l'ambizione di mobilitarci sempre a sostegno delle nostre idee.

A partire dalla struttura nazionale a finire ai territori, dobbiamo continuare a pubblicizzare le intese che realizziamo e soprattutto dobbiamo evidenziare le contraddizioni di chi non si assume le responsabilità. Dobbiamo continuare sulla nostra strada a prescindere dall'atteggiamento delle altre organizzazioni".

**Ufficio Stampa Uilm**  
**Roma, 7 aprile 2011**